

Dal ministro più amato del governo elogi al Comune e critiche alla Cgil

Brunetta a Parma inaugura gli emoticons Visita lampo con dribbling ai contestatori

Simone Aiolfi

Immarcabile. I soliti maligni potrebbero attribuire alle dimensioni ridotte la notevole capacità del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta di dribblare tutti quelli che lo aspettano al varco: contestatori, apparato di sicurezza e, per qualche istante, anche la stampa. Ma a giudicare dalla vitalità del ministro più popolare del governo Berlusconi, deve trattarsi semplicemente di una questione di energia. Inesauribile. E così la cronaca di una contestazione ampiamente annunciata, ieri pomeriggio al Duc per l'inaugurazione del restauro del piano -1 e del progetto Emoticons - Mettiamoci la faccia con contorno di tornelli e "sportello intelligente", diventa il resoconto di un boomerang che sbatte in faccia ai manifestanti e torna a ulteriore vantaggio dell'inarrestabile Brunetta. L'agguerrito e nutrito gruppo di contestatori si piazza sotto al Duc verso le 14, due ore prima dell'arrivo del ministro. Tante le bandiere della Fp Cgil, oltre ad alcuni vessilli degli universitari dell'Udu e agli immancabili striscioni (del tipo "Siamo tutti guerriglieri"), con corredo di canzoni a tema (di una, sul ritmo del tormentone "Renato, Renato Renato", circola anche il testo). Non mancano i contestatori "per procura", come la Cisl che «a nome dei propri iscritti, che si sono sentiti giustamente e legittimamente offesi dalla campagna denigratoria contro il lavoro pubblico» sceglie di inviare una let-



Emoticons Taglio del nastro per "Mettiamoci la faccia"

tera aperta; o come la Fiamma Tricolore, che polemizza contro lo «spauracchio di fannulloni e assenteisti che non se la prende con gli scandalosi privilegi della "casta" a cui lui stesso appartiene». Brunetta, comunque, frega tutti entrando da un ingresso secondario, e costringe i manifestanti a rincor-

erlo inutilmente (nemmeno il tempo per lanciargli alcuni antistaminici simbolici). Neanche mezz'ora per inaugurare il servizio ed esternare pro (il Comune di Parma e il Duc) e contro (la Cgil e il suo appoggio agli scontenti della Funzione pubblica) e il ministro se ne va. Dalla stessa uscita, dove ora lo

aspettano i contestatori; ma lui spiazza tutti, polizia e assessori compresi, e si avvicina ai manifestanti esterrefatti salutandoli con sorriso a tutta bocca.

Per la cronaca, la presentazione dei nuovi servizi del Duc vede un Brunetta semplicemente entusiasta. «Sono venuto qui per imparare - spiega. Dal vivo, la funzionalità di questi uffici è ancora più incredibile; il mio sogno è che tutti i Comuni italiani diventino come quello di Parma». Non manca una raccomandazione al sindaco Vignali, affinché «curi in particolare i cittadini che si diranno insoddisfatti: fossero anche solo un'esigua». Il resto, sono solo bordate contro la Cgil, con toni che variano dal sarcastico («il rammarico è che il più grande sindacato italiano si riduca a organizzare quattro disperati a dare quattro fischi») al drammatico («mi fa male al cuore che la Cgil difenda i fannulloni»). Poi, spazio al gran finale con coup de théâtre e saluto dall'auto blu, Sipario.



Contestatori contestati In alto, la folla di manifestanti della Cgil contro il ministro. Sotto, Brunetta saluta i contestatori prima di lasciare Parma

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl

Dispone vantaggio per le zone protette



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

STAMPARELLI PUBBLICITÀ - Via S. Felice 10 - 41012 Parma (PR) - Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112 - E-mail: info@stamparelli.it - Web: www.stamparelli.it

Anno II numero 122
MARTEDÌ 5 MAGGIO 2009

alustyl

55%